

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina nudant  
In cruce signatos iura quodlibet tegant?

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:  
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinam

Amministrazione

Udine, Viale di Prampero 1

INSEZIONI. — Comunitati v  
corpo del giornale per ogni li  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firm  
una o due colonne, chiedere le ac  
zioni date che si spediscono a richi  
Avvisi in IV pagina presso mittisi

Mercoledì 4 Aprile 1906

On. Signor Sindaco Udine

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si in-  
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscano, si respingono l' settore  
ed i ploghi non affrancati.

Anno VII — N. 77

## UNIONE POPOLARE pei cattolici italiani

I nove membri, eletti nel Convegno di Firenze il 25 febbraio 1906 per provvedere alla fondazione della Unione popolare fra i cattolici d'Italia, raccolti dietro invito dei Triumviri (quale ultimo atto del loro autorevole mandato) nella città stessa, — dopo aver presa cognizione della Lettera di S. E. il Cardinale Segretario di Stato 24 marzo 1906 con cui Sua Santità il Pontefice Pio X si degnava approvare integralmente gli Statuti già votati nel Convegno fiorentino, presero le seguenti deliberazioni:

- Reputando che l'incarico deferito ai nove della precedente assemblea si limiti al compito provvisorio di semplice commissione organizzatrice delle basi fondamentali della Unione stessa, rinunziarono al proposito di distribuirsi le cariche designate dallo Statuto per la formazione della Presidenza;
- Decisero di aggregarsi altri membri tolti dall'Italia meridionale;
- Scelsero Firenze come sede dell'Unione stessa;
- E disposero per la costituzione di un duplice Segretariato amministrativo e di propaganda, riservandosi di annunziare quanto prima al pubblico il principio delle rispettive operazioni.

Firenze, 2 Aprile 1906.

## Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 3. — Di Scialoja risponde a Moschini essere infondata la notizia che la Porta abbia concessa la pesca delle spugne ed organizzato nella Tripolitania una spedizione scientifica.

Morpurgo assicura a Loero la congiunzione di Misurina e Cadore con linea telegrafica nel territorio italiano; Guicciardini risponde a Solimbergo che i ricocchi proposti al ministero degli esteri sono improrogabili e non compromettono un riordinamento della carriera voluto dall'interrogante.

Segue poi la discussione sul bilancio degli Interni.

Bentini richiama l'attenzione del Governo sui rapporti ostili che esistono tra proprietari e lavoratori della terra nella provincia di Bologna.

Turati lamenta le tristi condizioni carcerarie, il metodo delle repressioni nei tumulti popolari; domanda un controllo parlamentare dei fondi segreti.

Lariza invita con un ordine del giorno il Governo al riordinamento della Pubblica Sicurezza.

Per la beatificazione di Pio IX.

L'inizio del processo sarebbe imminente

La Verità Francaise del 31 marzo annunzia aver ricevuto da Roma la seguente informazione:

« Il nostro Santo Padre Pio X, commosso dalle suppliche che gli son pervenute da diversi paesi del mondo, segnatamente da parte di vescovi e cattolici della Francia, ha risolto che si ponga mano alla istruzione della causa di Sua Santità Pio IX ed ha fatto già conoscere tale sua risoluzione al Cardinal Vicario.

Il processo sulla fama di santità, di virtù e dei miracoli comincerà dopo Pasqua ».

Il progetto sul sequestro dei giornali

Roma, 3. Ecco il testo del disegno di legge proposto dalla Commissione per l'abolizione del sequestro dei Giornali a modificazione di quello proposto dall'on. Sacchi.

« Non si può procedere al sequestro delle edizioni, degli stampati e di tutte le manifestazioni del pensiero contemplato nell'editto 26 Marzo 1848 se non per sentenza definitiva del magistrato. E' fatta eccezione per tutti gli esemplari degli stampati e oggetti offensivi il buon costume e il pudore in senso degli articoli 336, 339 C. P. per cui entro il termine di 24 ore si dovrà dal giudice istruttore o dal P. M. promuovere opportuno procedimento pe-

nale. In ogni caso il giudice istruttore od il P. M. potrà procedere al sequestro di tre copie o esemplari o dello stampato od oggetto incriminati. Qualunque disposizione contraria alla presente legge è abolita.

L'inchiesta contro Mercatelli.

Roma, 3. — Il Consiglio di disciplina del ministero degli Esteri ha interrogato il comm. Mercatelli.

Il sottosegretario di Stato, on. Di Scialoja, ha rivolto innumerevoli domande al Mercatelli sul fatto della schiavetta, sui nichelini, sullo schiavismo e su altre questioni inerenti le singole accuse.

Il successore di Strossmayer.

L'imperatore Francesco Giuseppe in questi giorni ha nominato l'abate Ignazio Martini successore di G. Strossmayer.

I maestri del Montenegro in sciopero.

Nel Montenegro sono in sciopero 62 maestri a cagione della scarsa paga. Alcuni di essi si preparano per andare in America. Dunque cominciano a far sciopero anche i maestri.

Dono dei Sacerdoti Boemi al S. Padre.

Fra giorni giungerà a Roma il pellegrinaggio Boemo. In questa circostanza i Sacerdoti cattolici Boemi presenteranno al S. Padre l'opera del Mysibek Cristo in croce. Il corpo di Cristo è di pure argento fermato ad una croce di ebano. Questa opera meritò i primi premi alle esposizioni di Vienna, Berlino, Parigi, Chicago ecc.

Un altro furto legale?

Roma, 3. — Si assicura che per conversione della rendita, siano stati fatti tutti i preparativi; e che il Governo quanto prima la proporrà.

Un grande tentativo di Sua Ecc. Monsignor Menini

Si ha da Sofia, 3:

Il Mir organo del partito liberale-nazionale, reca la notizia che l'arcivescovo cattolico di Filippopoli, mons. Menini, prima di partire per Roma propose al Governo bulgaro che la Chiesa passasse al cattolicesimo riconoscendo il papa come capo, e ciò per proteggere la Chiesa bulgara in Turchia contro gli attentati greci e serbi e procacciare il riconoscimento canonico. La Russia non avrebbe elevato alcuna obiezione perchè lo czar, nel manifesto dell'ottobre, accordò libertà di religione.

P. Roberto — così è conosciuto da noi S. E. Mons. Menini — ha grande influenza in quei paesi e potrebbe anche aver fatto al Governo una tale proposta. Però è da osservarsi che la notizia potrebbe essere diffusa ad arte dagli scismatici per suscitare una rivoluzione contro S. E. Mons. Menini da parte dei popoli e dei fanatici.

Incredibile successo della chirurgia.

Parigi, 3. — Il Petit Journal segnala che il dottor Quenu chirurgo dell'ospedale Cochin è perfettamente riuscito nell'operazione della sutura del cuore di una giovane donna che aveva tentato di suicidarsi con una coltellata al petto.

La giovane ha lasciato l'ospedale dodici giorni dopo l'operazione perfettamente ristabilita.

700 mila emigranti!

Leggiamo nel Secolo:

Un odierno dispaccio da New York annunzia che il numero degli emigranti nell'ultima settimana è salito a trentamila e che per la settimana in cui siamo entrati se ne preannunziano venticinquemila altri.

Davanti a queste cifre non mai raggiunte, il governo degli Stati Uniti, impensierito, ha dato ordine di interpretare con rigore la recente legge sull'emigrazione, escludendo inesorabilmente tutti quelli che non hanno i requisiti necessari.

Ciò vuol dire che parecchie migliaia di infelici — in gran parte italiani — saranno rimandati ai porti d'imbarco.

Abbiamo detto in gran parte italiani senza possederne i dati positivi, sulla

fede delle ultime statistiche le quali danno un contingente di emigranti italiani per l'America del Nord, superiore di molto a quello di tutte le altre nazionalità; ed anche per la ragione che l'emigrazione italiana subisce un aumento vertiginoso e non mai pensato.

La statistica del 1904 ha segnato 470,982 emigranti; quella del 1905 che sarà fra poco pubblicata dal ministero degli Interni segna un aumento di oltre 245 mila emigranti! Nel 1905 hanno abbandonato l'Italia 716,243 abitanti, cifra non mai raggiunta da nessuna nazione del mondo.

Si capisce che in questa cifra è compresa l'emigrazione temporanea; ma anche con questa attenuante essa è tale da impensierire seriamente coloro che si occupano dell'importante fenomeno.

L'emigrazione è stata finora provvidenziale per l'Italia; ma chi può dire se sorpassando certi limiti non si convertirà in un flagello per l'economia nazionale?

Il monarca prussiano ai minatori che si prestarono per il salvataggio

Parigi, 3. — Si ha da Crefeld che Guglielmo si è fatto presentare i minatori che cooperarono al salvataggio di Courrières, ringraziandoli in nome della fratellanza universale che non conosce barriere politiche e concedendo loro delle decorazioni. Ecco in sunto ciò che disse loro Guglielmo:

« Voi avete provato che esiste qualche cosa che oltrepassa i segni della frontiera e unisce i popoli tra di loro a qualunque razza essi appartengano. Questo qualche cosa è l'amore del prossimo. Voi avete seguito i comandamenti e gli insegnamenti del nostro Signore. Noi tutti ce ne siamo vivamente rallegrati. Vi ringrazio del vostro spirito di sacrificio e soprattutto del disprezzo della morte per essere discesi sotterra per salvare i fratelli stranieri ».

Dopo il disastro di Courrières. Proporzioni dello sciopero.

Lens, 3. — Il numero degli scioperanti è di 43.619. I minatori che lavorano sono 10.607. I minatori continuano a resistere a tutti i tentativi degli scioperanti per far loro abbandonare il lavoro.

Dopo una inchiesta sui diversi incidenti di Harnes, sono stati operati sette arresti.

Il servizio d'ordine sarà rinforzato.

Note e commenti

Una calunnia.

Non è un mese che a Roma si celebravano le nozze Doria-Borromeo. I novelli sposi, compiuto un breve viaggio di nozze, passavano ad abitare in Milano felici del loro amore.

Ma quella felicità doveva essere di un tratto offuscata. Un giornale di Roma — il Domani — lanciò nel pubblico la notizia che tra i giovani sposi era scoppiato un profondo dissidio, pel quale la giovane principessa Doria era fuggita dal marito e ritornata alla propria casa; e si aggiungeva essere già state intavolate le pratiche per l'annullamento del matrimonio. Un grave scandalo aristocratico, dunque.

Immaginatevi lo stupore e il dolore delle due principesche famiglie — Doria-Borromeo — per tale pubblicazione! Smentite e querele intanto per soffocare la mala idra della diffamazione.

« Il Domani »

per qualche giorno non smentisce; ma alla fine, di fronte ai fatti, è costretto rimangiarsi la diffamazione.

Il redattore-capo, sig. Agrasti, si dimette dal suo ufficio e abbandona la redazione. Era il meno che potesse fare!

Il direttore — che è l'on. D. Felice Giuffrida — pubblica una dichiarazione nella quale deplora altamente che in sua assenza sia stata pubblicata una notizia di carattere intimo-familiare che non constava, e che in ogni modo non avrebbe pubblicato anche se vera, « considerando che le questioni intime sono estranee agli scopi della stampa ».

Tutto bene;

ma chi risarcisce il dolore recato alle due famiglie? chi ripara al turbamento recato alla felicità di due sposi, i quali — almeno come ogni altro cittadino — avevano diritto di essere lasciati in pace?

Da Felice, socialista, dice che « le questioni intime sono estranee agli scopi della stampa »; e dice bene. Ma come pretendere che i suoi compagni la pensino come lui, se i suoi compagni cercano lo scandalo del quale si servono poi come mezzo di corruzione tra le masse?

Giornale o libello?

Il Secolo condivide le idee di Ds Felice sulla missione della stampa, poiché — riportando la dichiarazione di Ds Felice — scrive:

« E' una dichiarazione onesta questa e noi l'aspettavamo, sapendo che, al momento dell'incresciosa pubblicazione, egli si trovava in Sicilia. Il dubbio in noi non era possibile, perchè sappiamo come l'on. De Felice intenda la missione della stampa: sincera nella confessione dei principi, fiera nella battaglia politica, ma rispettosa della vita privata di qualunque cittadino, cospicuo o modesto che sia, amico o avversario ».

Chi non concepisce così la missione della stampa, non è giornalista ma libellista; si serve di una formidabile e micidiale arma non come il soldato che difende la propria bandiera dall'assalto del nemico, ma come l'assassino che tenda l'agguato e aggredisca il viandante.

Concetti ovvii che dovrebbero guidare la penna dei giornalisti onesti di tutti i partiti.

La querela contro « il Domani »

Roma, 3. — Il Giornale d'Italia dice che oggi il Principe Doria riunito in sua casa gli avvocati on. Pozzi e Gregoracci, il primo rappresentante del conte Borromeo e conferì il mandato di produrre querela contro il Domani pel noto articolo. Eguale mandato i suddetti avvocati riceveranno dal co. e dalla contessa Borromeo.

I Murri in Cassazione.

Roma, 3. — Continua la discussione del ricorso Murri.

Parla per la difesa di Tullio Murri l'avv. Palberti.

Poi parlarono gli avv. De Benedetto, Albano, e l'avv. Cavaglià sulla questione dell'Emo Svampa per Linda Murri.

Segue la difesa Secchi e Naldi. Parla l'avv. Borciani e l'avv. Altobelli.

Termina l'udienza l'avv. Abramo Levi per la Bonetti.

L'udienza continua oggi.

Le missioni cattoliche alla luce protestante

Un grande dignitario della chiesa anglicana, il canonico Faylor, s'è occupato della poco buona riuscita delle missioni protestanti e dei grandi progressi delle missioni cattoliche. Egli confessa candidamente che nonostante le grandi somme di denaro erogate per sostenere le missioni protestanti fra i pagani — la sola Inghilterra contribuisce con circa 24 milioni di lire italiane — per le quali lavorano 6000 missionari inglesi e americani e altri 30.000 agenti, tuttavia assai scarse sono le conversioni dei pagani al protestantesimo, poiché, dice il Faylor, ai missionari protestanti manca lo spirito di sacrificio e l'amore verso i pagani. Al contrario poi riconosce queste doti nei missionari cattolici, e loda il loro zelo e la loro opera in pro dei pagani.

E poi verrà un Severi a predicarci che i preti sono i nemici della società! Ci vuol proprio l'ignoranza assoluta della storia, unita alla malafede per negare ai preti l'opera che hanno fatto e continuano a fare in pro' dei popoli.

Un celebre maestro.

E' morto nei giorni passati il celebre compositore russo Antonio Sapanovic Arenski. In questi ultimi anni era direttore della imperiale cappella russa. Egli ha composto un gran numero di opere. Fra le sue composizioni più grandi sono tre opere di cui l'ultima intitolata: Nab e Damajanti.

## L'esperimento leale

Beati i semplici!...

... Vidi un signore con grossi mustacchi... Si chiamava Briand, e collocava davanti a me una grande macchina, strana complicata, che somigliava a una trappola da lepri...

La macchina non era nuova, anzi la si era grossolanamente pulita... Quà e là vi si vedevano dei congegni sospetti, che mandavano puzza come di carne morta... e un po' dappertutto si mostravano delle fiaccie, di stoffa... come avanzi tonache fratesche...

Il signore che poneva in funzione la trappola, ne verificava con sollecitudine i congegni, sbirciandoci con occhi spaventosi. Egli mi diceva:

— Tu sai... lavoro per tuo bene!... E c'era come un tremolio di tenerezza nella sua voce cavernosa.

— Ah! come sarei contento dopo. Io gli mormorava:

— Ma, signor ministro, io non domando che la libertà che godono tutti... — Si tratta bene di questa!

E chissà sulla macchina, ne verificava ancora i vari organi... specialmente si deliziava a farne scattare la molla... — E poi, mi gridava negli orecchi, si tratta di aver confidenza in me!...

— III...

Tratto tratto, egli andava a riposarsi verso un gruppo di amici. Ed io udivo un mormorio di voci appena dissimulate. non si parlava che di strangolarmi, di derubarli, di avere la mia pelle di cristiano ed altre delicatezze di simil genere che finivano, lo confesso, con l'alterare completamente la mia serena tranquillità

Ma il signore tornava subito a me, allargando la bocca al suo miglior sorriso, un sorriso che scopriva due file di denti solidi sotto lo spessore dei mustacchi, e metteva qualche buona cosa davanti all'ingresso della trappola...

— Guarda, mi diceva, ne sei contento? — Anzerel meglio andarmene per i campi...

— Tu giri sempre la questione... Pù io considerava la macchina, più essa mi sembrava spaventosa... e più io diceva a a me stesso: « Povera lepre cattolica, se tu metti soltanto un millimetro del tuo muso nell'ingranaggio... crac!... sei spogliata... ti sarà impossibile dare addietro... sarai presa, arrostita, mangiata... »

E di minuto in minuto, la mia tranquillità sempre più se ne andava...

Allora parecchi fra i miei amici vennero a vedermi.

Ne fui ben contento perchè, nelle epoche critiche della vita, si ama domandar consiglio a quelli che realmente ci amano e sono intelligenti.

Essi pure consideravano la grossa macchina davanti alla quale il signor Briand mi gridava con insistenza sempre più forte:

— Ma entra dunque, piccola lepre cattolica!... Vieni... affrettati!

— Che ne pensate, dissi, ai miei amici, con la perplessità nella voce...

— Uhm!... Uhm!... — Non è una cosa terribile...? — Senza dubbio!

— Guardate quelle punte... quegli anelli... quelle corde tese... — Fanno venire i brividi!... — Io me ne vado!...

— No, no! gridarono essi... non bisogna!... — Voi non vorreste tuttavia che io mi cacciassi là dentro? — Noi vorremmo che tu... ne facessi l'esperimento leale!

— Della trappola?... — Sì!... — Ma se ci metto solo la punta del naso... sono andato.

— E' possibile... anche probabile... quasi certo. Ma infine non si sa mai... Può darsi... tutto accade a questo mondo... anche che delle trappole non funzionino... — Ma questa funzionerà... Guardate!... Il signor Briand stava spalmandone i congegni di grasso.

— Infatti!... — E allora, che cosa mi consigliate?... — Eh, che vuoi!... Di farne l'esperimento, ma intendiamoci, l'esperimento leale!

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

3 aprile.

Intorno lo sciopero - Funerari.

Restai di nuovo perplessa, col cuore che mi batteva forte, mentre guardavo ora la trappola, che mi apriva la sua bocca spaventosa, ora il signor Briand che diventava di momento in momento sempre più premuroso.

Ma, vi prego, signor cattolico, entrate dunque! Sarete in casa vostra... franchigia postale... pensione vitalizia!...

Mi volsi di nuovo verso i miei amici. — La macchina mi ispira una spaventosa diffidenza, dissi loro... Le conversazioni che sorprende ad ogni istante non fanno che aumentarla. Ma almeno, concetate voi questo signor Briand, che ad ogni costo vorrebbe farmi entrare?

Senza dubbio, risposero tutti insieme. — Posso fidarmi a lui?...

Disgraziato!... E' il peggiore dei tuoi peggiori nemici... La sua vita intera fu tutta spesa contro di te... Egli è uno dei più furibondi rivoluzionari-anarchici del nostro tempo... Ha cantato in versi la rivoluzione nel sangue ed ha aggredito la bandiera del paese. Ma soprattutto egli fu il direttore accanito del giornale che riassume tutte le antipatie, tutti gli odii, tutte le epilessie anticlericali...

Non si tratta della Lanterne... imagine?...

Precisamente... della Lanterne, morirono i miei amici chinando il capo... Ed è veramente una sfida al buon senso ed alla nostra più elementare fierezza, il dover pensare che la nuova legislazione religiosa ufficiale dei cristiani di Francia ha per autore il direttore della Lanterne... Qualche volta l'inverosimile è vero... Il triste lucignolo vorrebbe far impallidire l'astro di Napoleone, vorrebbe sostituirsi alla luce stessa di Cristo!...

Ma allora io mi prendo le gambe in spalla...?

Non farlo: gridarono essi in coro.

Ma che?...

Fa — ed ebbero un gesto pieno di dignità — fa l'esperanto leale!...

Mi pareva di sognare. Ma in quell'istante medesimo sentii dall'altro lato della stanza, dove se ne stava il signor Briand coi suoi amici, uno sghignazzare soffocato, come di gente che tiene una mano sulla bocca e l'altra sulle coste, per non scoppiare dalle risa.

Allora, risolutamente, diedi un salto fuori, all'aria libera, e gridai, con quanto fiato aveva, ai miei amici:

Desolatissimo / sapete... ma proprio no... nella trappola non ci voglio entrare!...

PIERRE L'ERMITTE.

## Terre evase dai contadini.

Foggia, 3. — I contadini stamane invasero le tenute dei signori Zamarano, Trifiletti e Russo, e si misero a lavorare arbitrariamente. La forza pubblica sgombrò le terre.

## AEREMOTO.

Milano, 3. — Stasera verso le ore 7 si scatenò sulla nostra città un violento aereomoto improvviso che spezzò vetri, frantumò comignoli, arrestò le carrozze nelle vie. I negozi si chiusero, molte persone nelle strade caddero travolte dal vento. Si teme questo vento abbia prodotto danni nei dintorni. Il vento continua impetuoso ed ora cade un freddo nevischio. La temperatura è notevolmente abbassata.

Correvano voci di danni all'Esposizione ma il Comitato interpellato dichiarò nulla constargli.

## Il prof. Zonaro e l'isola Ustica.

Roma, 3. — Il prof. Teodoro Zonaro di ritorno da Ustica diresse ai giornali di Palermo una lettera in cui smentisce che l'isola deve scomparire. Solo è supponibile che l'attuale periodo sismico si prolunghi per qualche tempo e tutto infine torni allo stato normale. Trova utile e providenziale l'aver abbattuto le case pericolanti e l'esodo della popolazione femminile e dei culti non potendo vivere in continua angoscia. Ad Ustica restano oltre i contadini, i funzionari dello Stato e del municipio e non vi sarà pericolo per essi se non abiteranno case in muratura.

## Un antico cimitero slavo.

Nelle vicinanze di Legnice, come si legge nel Dziennik Poznanski, tagliando un bosco, s'è scoperto un grande cimitero antico-slavo. La società archeologica di Vraclav mandò colà uno scienziato, il quale dirigerà e sorveglierà gli scavi.

## Macchine Americane da scrivere

LAMBERT da L. 175 e BLICH da L. 250. Addotato dal R. Governo negli arsenali di Taranto, Svezia, Venezia ecc. e in R. Scuole Tecniche per la Datilografia.

Apparecchi MINEOGRAPF per riprodurre accessori, carta, carbone ecc. Rappresentante esclusivo per la provincia A. MARCHETTI — Tolmezzo.

## Pordenone

3 aprile.

Intorno lo sciopero - Funerari.

Il giorno 30 marzo nelle ore pomerigie operai dello stabilimento Amman impedirono agli impiegati dello stabilimento stesso l'entrata al lavoro; del resto nulla di notevole.

I funerali della congiunta Luigia-Teresa De Mattia ebbero luogo venerdì otto. Partecipò la confraternita del SS.mo composta di confratelli capati e consorelle, buon numero di sacerdoti, un lungo stuolo di amiche e conoscenti fiancheggiato da circa 150 torci. Al Duomo venne cantata solennemente la S. Messa, la chiesa era parata a lutto e al cimitero la signora Scarpa Giovanna diede l'estremo saluto ricordando che la defunta era consorella del SS. e del Terz'ordine Francescano. La povera defunta passò umile e ritirata: anima buona, tutta intenta al servizio del Signore, di grande spirito di sacrificio congiunta alla pietà verso i poveri e gli infelici.

Si recava continuamente a visitare gli infermi nelle case e nell'ospedale e i vecchi nella casa di ricovero portando a tutti parole di conforto.

## Cividale

3 aprile.

Fuoco.

La notte scorsa in Borgo di Ponte vi fu un incendio nella casa ove abitò il poeta Zorutti. Grazie i pronti aiuti non si ebbero a lamentare grandi danni.

Si brucia.

Ma come? Fin da Cividale si vede. Un grandioso incendio si sviluppò nel dopo mezzodì di oggi ad Oblizza, sui monti di S. Leonardo in Slavonia. Son parecchie ore che brucia. Al momento che scrivo si vedon quattro distinti punti d'incendio. Il detto paese ha diverse case, riparate in parte, con assi. Altro non so dirvi per ora.

Disgrazia.

A Rubignacco, presso Cividale, un uomo di Bottonico cadde accidentalmente ed andò fra le ruote di un carro conducente materiale. Il suo stato è grave.

L'è brutta.

Una volta l'orario della ferrovia stava bene. Ma ora?

Ma che, ma che! I treni partono ed arrivano quando vogliono. Così a Cividale, per esempio, la corsa che dovrebbe arrivare alle 932 per ripartire alle 945, arriva e parte anche con mezza ora di ritardo, e così ogni giorno che non c'è scampo: e chi avrebbe da portarsi a Udine, e gli basterebbe forse talvolta per suoi affari un'ora sola, potendo così ripartire con quella delle 1145, per i comodi o comodoni della signora Veneta, deve rimaner a pranzo a Udine, e tirar forse la nota in Mercatovecchio, per aspettar la corsa delle 1544. Speriamo che d'ora in poi non abbiano più a ripetersi simili sconcezze, altrimenti è da augurarsi un'invasione di inglesi e tedeschi puro sangue alla direzione delle ferrovie.

## Prato Carnico

3 aprile.

Vario.

Domenica nel pomeriggio si tenne l'assemblea straordinaria della S. O. che riuscì tumultuosa causa una ventina di sciarlati, che furono nella votazione, sconsigliatamente battuti.

Ieri poi furono a far visita al nuovo dottore tre medici venuti non da lontano. Lo scopo, a quanto pare, era di indurre il nostro medico ad abbandonare la cura; e la voce corre che lo avrebbero pagato. Simili corruzioni sono degue di qualche paese barbaro. L'esito fu negativo. Benissimo. ricino.

## Sanguarzo

3 aprile.

Funzione riparatrice.

Il popolo di Sanguarzo, pronto all'invito fattogli, con un vero slancio di fede e d'amore, diede ieri 1 aprile, solenne e pubblica riparazione a Gesù Sacramentato per i sacrilegi commessi in questi primi mesi dell'anno in Roma che in Francia inverso al Santo Sacramento dell'Eucarestia; e diede questa riparazione con un gran numero di Comunioni alla mattina, e coll'adorazione di un'ora nel dopo mezzodì all'Ostia Immacolata, ora d'adorazione a cui Sua Ecc. l'Arcivescovo concesse appositamente 100 giorni d'indulgenza per chi l'avesse fatta con tale intento. Possa questo pubblico atto di riparazione del popolo di Sanguarzo, lenire un po' il Cuore esacerbato di Gesù, e possa anche, e perchè no, trovare tanti e tanti imitatori. Minimo.

## Palmanova

3 aprile.

Consorzio Cooperativo antiflosserico.

Domenica 8 corr. mese il Consorzio Coop. Antiflosserico si riunirà (nei locali del Circolo Agricolo) in assemblea gene-

rale per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
  2. Relazione dei Sindaci.
  3. Bilancio del primo esercizio.
  4. Fissazione del limite di emissione delle azioni (a norma dell'art. 20 dello Statuto).
  5. Modifica dell'art. 16 e dell'art. 20 dello Statuto sociale.
  6. Nomina di due Consiglieri (essendo scaduti per turno: sigg. Franchi dottor Alessandro e Scala cav. ing. Quirico).
  7. Nomina dei Sindaci (scadendo per turno: sigg. Buri ing. Giovanni, Rubini dott. cav. Domenico, Cirio Giacomo).
- Andando deserta la prima convocazione l'Assemblea sarà valida in seconda convocazione un'ora dopo con qualunque numero di intervenuti.

## Carpano (Dignano)

3 aprile.

Benedizione della nuova Chiesa Curaziale.

Sabato p. v., 7 aprile corr., verrà dal rev. mo Pievano di Dignano, Don Leopoldo Barnaba, solennemente benedetta la nuova Chiesa Curaziale.

L'ampio, maestoso e bellissimo Tempio di stile dorico, su disegno dell'egregio Impresario signor Dante Travani di qui, nel breve giro di un anno, è quasi giunto al suo finimento, non mancando che la pavimentazione ed altri piccoli lavori di secondaria importanza. Ma è nell'animo dei Curaziani vivo il desiderio di continuare con alacrità i lavori di compimento, onde nel p. v. novembre poterlo vedere dal nostro amatissimo Arcivescovo solennemente consacrato.

E che ciò abbia ad avverarsi ci affida lo zelo e le premure del novello Curato don Giuseppe Sant, che fino dal 18 febbraio u. s., succedendo al compianto don Leonardo Pangoni, in mezzo al lieto scampanio dei sacri bronzi ed alla esultanza di tutto il popolo, fece il suo solenne ingresso nella Curazia. Che il Signore benedica l'opera zelante del novello Curato, onde abbia a vedere coronato da lieto successo le sue fatiche dirette al bene di questa popolazione. pt.

## Cassa Prestiti San Giuseppe DI GEMONA

(Società cooperativa in nome collettivo).

### Bilancio dal 1 Genn. al 31 die. 1905.

Parte I. — Movimento di Cassa.

Entrata: L. 86163 47.

Uscita: L. 86094 07

Denaro in Cassa al 31 dicembre 1905 69 40

Somma a pareggio L. 86163 47

Parte II. — Conto, Profitti e Spese.

Entrata: per interessi matur. L. 1590 59

Per interessi mat. sui depositi » 128 08

Per vendita N. 5 libretti » 1 50

Per valore N. 10 lib. acquistati » 2 70

Totale L. 1722 86

Uscita: per interessi sui depositi vari L. 1182 93

Per N. 5 libretti venduti » 1 35

Per spese » 66 73

Per acquisto N. 10 libretti » 2 70

Totale L. 1253 71

Utile » 469 15

Somma pareggio L. 1722 86

Parte III. — Situazione mensile al 31 dicembre 1905.

Attivo: Numerario in Cassa L. 69 40

N. 243 cambiali in Portafoglio » 26542.—

Azioni di Società » 200.—

Conti correnti attivi (cap. e interessi) » 4873 85

Mobili ecc. » 22 39

Totale L. 31707 64

Passivo: Capit. versato (quote sociali) L. 197.—

Fondo di riserva » 698.—

Totale L. 895.—

Depositi vari cap. e interessi » 30099 10

Interessi non mat. sui prestiti » 244 39

Totale L. 31238 49

Utile dell'Esercizio 1905 » 469 15

Somma a pareggio L. 31707 64

Il presente Bilancio si dichiara pienamente conforme a verità.

Il Presidente

D. FRANCESCO ELIA.

I Consiglieri: Sabidussi Antonio — Forgiarini Luigi.

I Sindaci effettivi: D. G. Copelli — Guri-

satti Cesare — Copelli Pietro.

Il Segretario

Elia Elia.

Depositato in Cancelleria del Tribunale

C. a P. di Udine il dì 26 marzo 1906 al

N. 1130 d'ord.; 76 soc., Vol. 24, sub. 191.

A. Durigatto V. C.

## Remanzacco

4 aprile.

Fatto di sangue.

Sabato, mentre certi Giobatta Milocco Zorzenon Antonio e Carniello Giuseppe ritornavano in paese su d'una carretta, scoppiò una questione fra il Carniello e Zorzenon.

Passarono tosto alle vie di fatto. Nel bollire della zuffa i due ribaltarono dalla carretta trascinando seco nella caduta anche il Milocco.

Quando furono a terra la zuffa continuò ed il Carniello, armatosi d'un bastone colpì ripetutamente l'avversario ferendolo gravemente alla testa, quindi si dette alla fuga.

Il ferito raccolto e trasportato in paese venne visitato dal medico, che si riservò ogni giudizio.

L'autorità resa edotta del fatto, ricerca attivamente il feritore.

Il Telefono del CRUCIATO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 5 — s. Vincenzo c.

Fiere e mercati della provincia

Gonars, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

## Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 23 corr. mese, alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno all'ordine del giorno seguente:

In seduta pubblica.

1. Nomina del Vice-Presidente del Consiglio provinciale.

2. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1906-1909 in sostituzione dell'avv. Giuseppe Sabbadini che non ha accettata la carica.

3. Nomina dei membri provinciali per il completamento delle Commissioni per la regolazione ed accettazione dei quadriper di per il biennio 1905-1906 — 1906-1907.

4. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati 2 capitoli d'appalto di lavori e forniture per manutenzione stradali, ed uno d'appalto di lavori di costruzione e rialzo muri di controriva lungo la strada provinciale di Monte Croce.

5. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu chiesta al Ricevitore provinciale una temporanea anticipazione di fondi in causa di momentanea deficienza di cassa.

6. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un Commissario per il Comitato dell'istituzione nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

7. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa alla costruzione di un locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri in Feletto Umberto.

8. Comunicazioni di deliberazione di urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per difendersi nella lite promossa dalla ditta Mazzoli-Talc Luigi fu Pietro di Maniago in ordine ad opposizione alla perizia giudiziale per le espropriazioni dei fondi occorrenti alla costruzione del ponte sul Colvera lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

9. Dimissioni del dott. Eugenio Zatti dalla carica di consigliere provinciale e ricorso contro la di lui eleggibilità.

10. Ampliamenti al manicomio provinciale di Udine.

11. Modificazioni all'organico del personale dell'Amministrazione provinciale.

12. Parere sulla classificazione in 3ª categoria delle opere di sistemazione del Torrente Cormor, rogge e corsi minori di Cestione di Strada, Pocatia e Muzzana del Turgiano.

13. Assenso alla riduzione di ipoteca costituente la cauzione dell'affitto dello stabile di Orsaria di ragione del Legato di Toppe-Wassermann.

14. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1906-1907.

15. Proposta del Consigliere provinciale Pauciera di Zoppola co. dott. comm. Camillo per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 n. 355 sull'istituzione dei Consorzi anti flosserici nella Provincia di Udine.

16. Proposta di taluni Consiglieri provinciali in ordine alla costruzione di un nuovo ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

In seduta privata.

17. Provvedimenti a favore di taluni impiegati dell'Amministrazione provinciale.

## Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno di mercoledì 11 corr. alle ore 14.30 per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta segreta.

1. Aumento di retribuzione all'ispettore ed all'assistente del Cimitero urbano di S. Vito.

2. Indennità di buona uscita a due spazzini comunali.

3. Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico.

4. Assegno di pensione alla signora Anna Sabuco vedova Mazzi, ex direttore delle scuole in quiescenza.

5. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.

6. Personale addetto alla riscossione del dazio consumo. Nomine e promozioni.

7. Forno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. Ercole Corletti, Luigi Molinari e Attilio De Poli.

8. Proposta di nomina a levatrice condotta per la frazione di Cussignacco della signora Greatti Angela.

9. Indennità di buona uscita al necroforo Lucio Colautti.

10. Corrispondenza di compenso al sig. Barei Vittorio, vice maestro della Banda Cittadina per prestazioni straordinarie durante il 1905.

11. Collocamento a riposo dell'uscere dell'ufficio di conciliazione, liquidazione di pensione e buona uscita.

12. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'ufficio di Dazio consumo.

13. Assegno di pensione alla signora Angela Fornasaro vedova Molari.

14. Ospitale Civile. Liquidazione di pensione all'insergente Bassi Gio. Batt.

Seduta pubblica.

15. Commissione Tassa esercizio e rivendita pel 1907. Nomina di cinque membri effettivi e di tre supplenti.

16. Comitato Provinciale per l'emigrazione. Nomina di un membro per triennio 1906-1908.

17. Commissione Amministrativa dell'ufficio del Gas. Nomina di un membro effettivo in sostituzione dell'ing. Toffoletti eletto presidente.

18. Domanda del signor Francesco Dormisch per affrancazione di anstensi.

19. Modificazione al Regolamento per l'ufficio comunale del Gas.

20. Accademia di Udine. Domanda di concorso nella spesa per la stampa dell'opera del Cavalcaella.

21. Erogazione delle rendite Tullio.

22. Msssi urbani e rurali. Riforma dei servizi.

23. Borse di studio Marangoni. Statuto.

24. Proposta Burghart ed altri per il rettilivo alla Stazione.

25. Bagni popolari.

## Ricreatorio Festivo.

Rammemiamo che questa sera al Ricreatorio Festivo, in via Tiberto Declani alle ore 20.30 si avrà la serata d'onore dei piccoli artisti.

1. Il Recluso, monologo recitato da Luigi Dal Dan.

2. Il piccolo Haydn, melodramma in due atti del maestro Soffredini.

Prezzi: Posti distinti lire 1 — Platea con posti a sedere cent. 50 — I posti cent. 30. — I biglietti sono vendibili presso il negozio Barei in via Cavour ed alla porta del Teatro.

## Per il palazzo delle Poste

Il locale ufficio tecnico municipale ha terminato la relazione sui vari progetti per il nuovo palazzo delle Poste.

La speciale commissione darà il suo parere su di essa prima che venga sottoposta alla Giunta.

Dopo di ciò i vari progetti verranno posti in graduatoria e presentati al Consiglio.

## Teatro Minerva.

« FEDORA »

Ieri sera alla serata d'onore dell'eletta artista signa Matilde Bruschini e del tenore Angelo Pintucci, accorse un pubblico numerosissimo. I serattanti furono festeggiatissimi.

Dopo l'opera, il tenore Pintucci cantò la romanza *Mattinata* del m. Leoncavallo riscuotendo unanimi applausi, e la signa Bruschini la romanza *Nonna sorridi* di Tosti.

L'esimia artista cantò con fine sentimento d'arte, ed alla fine fu salutata da una vera ovazione.

Ai serattanti furono presentati vari doni di valore e dei fiori.

## Il programma di Buffalo Bill.

Buffalo Bill, stabilendo definitivamente il suo itinerario, decise che il 9 maggio darà rappresentazione a Vicenza, il 10 a Treviso, l'11 a Udine, il 12 a Gorizia, il 13, 14, 15 a Trieste e il 16 a Fiume.

## Ubricco nella roggia

Ieri nel pomeriggio verso le ore cinque, certo Giacomo Angeli d'anni 38 da Pagnano, passando per via T. Cicotti, causa il vino bevuto cadde nella roggia. Le guardie daziarie ivi di servizio accorsero in suo aiuto ed estrattolo dalla roggia lo fecero accompagnare dal vigile Strizzolo a casa sua.

Pel Civico Museo.

La maschera di S. E. Mons. Bricito.

Leggiamo nel Paese:

In una abitazione di povera gente, ad un terzo piano di una casa in Via Manin, una povera donna, un tempo sufficientemente agiata, passa i suoi ultimi anni (è ottuagenaria) vivendo miseramente, soccorra quanto è possibile da benefattori locali.

Questa donna tiene da molti e molti anni una specie di armadietto, in legno, con la portella frontale di lastra di vetro e dentro conserva con venerazione la effigie in gesso della testa di Zaccaria Bricito, l'illustre e patriota e buon prelado che ha onorato il Friuli, quale Arcivescovo, sempre di benedetta memoria. Bricito Zaccaria era nato a Bassano il 13 ottobre 1802 e morì a Udine il 6 febbraio 1851, morì a 49 anni dopo aver provato l'entusiasmo quando qui venne nel 1847 nelle tre famose giornate di Udine che parecchi ricordano ancora e quando nel 1848 si recava a benedire le barricate e quando infine ritornarono gli austriaci col Nugent e bombardarono la città, ed Esso si recò nel campo nemico per le trattative di resa onde risparmiare l'incendio generale.

Il giorno che Zaccaria Bricito moriva fu un lutto, uno straziante dolore di tutti gli udinesi e quella campana del Duomo che aveva suonato a festa all'ingresso suo, cessava del lamento e si rompe.

La riproduzione della faccia del Bricito porta intorno i segni più minuti di essa e quelle tracce derivano dal fatto sicuro che quella riproduzione deve essere stata la prima tratta dalla maschera in gesso. Forse avrà servito allo scultore Minisini che scolpì la figura dell'Arcivescovo che trovai nel nostro Duomo, sul di cui piedestallo sta scolpita la epigrafe:

ZACCARIA BRICITO Arcivescovo di Udine angelo di carità e diocesiani devoti concordati eressero

Nato a Bassano il 13 Ottobre 1802 Morto a Udine il 6 Febbraio 1851

L'aver collocato quel ricordo nel Museo Cittadino fu gentile e riconoscente atto certo gradito agli udinesi che conobbero l'illustre Uomo e per quelli che venuti poi, ne appressero le doti eminenti di mente e di cuore.

Tra le sepolte vive.

Il Friuli dell'altro ieri occupa una parte della sua prima pagina per raccontare la dolorosa storia della signorina strappata dalla famiglia e gettata tra le sepolte vive. Due volte abbiamo smentito questa storia; ma le smentite non arrivano fino a quel giornale. Diamo dunque la terza dicendo per filo e per segno come la è storia.

Il signor Guglielmo Cocchi abitante in Firenze, in via Cavour 4, rappresentante di una fabbrica di cementi a Casal Monferrato, credette opportuno di separarsi dalla propria moglie.

Con sentenza della prima Sezione del Tribunale di Firenze, il signor Cocchi fu autorizzato a ritenere presso di sé i figli Giuseppe e Guglielmina. Quest'ultima, una buona signorina, religiosissima, avvilta dalla sciagura che imperversava sulla sua famiglia, trovò conforto nella preghiera, e col consenso del padre venne a Roma, ove rimase per due anni presso l'Istituto delle Dame del Sacro Cuore a Villa Lante.

Però quella vita di studio non confacevasi alla sua salute, e ritornò a Firenze, presso il padre.

Sentendo poi sempre ferma la vocazione per la vita monastica, chiese il permesso al padre di ritirarsi in convento, e l'ottenne.

Tornò allora a Roma il 2 gennaio scorso, e si presentò alla Superiora delle Ancelle del S. Cuore di Gesù in via Salaria N. 1, chiedendo di essere accettata nella comunità.

La Reverenda Madre chiese alla signorina se avesse ottenuto il permesso dei genitori, e Guglielmina Cocchi esibì la seguente lettera del padre:

Molto Reverenda Madre, «Consento che mia figlia Guglielmina venga nel loro istituto di Roma, e per questo la ringrazio tanto per averla accettata.

«Desidererei sapere come regolarmi per poter mandare la pensione, perchè come ha già saputo io sono disposto a spendere Lire 800 annue, quale ricavato di un suo capitale fruttifero.

«Relativamente al corredo la prego dirmi come dovrò regolarmi.

«Intanto le mando L. 200 e col primo marzo cominceremo le rate regolari.

«Con stima

Guglielmo Cocchi Firenze, Via Cavour, 4.

Dopo tale esplicita lettera, la signorina fu accettata come novizia.

Il 20 marzo scorso fu avvertito il padre

che il giorno 25 la figlia avrebbe preso il velo.

La notizia giunse all'orecchio della madre, che corse a Roma per rivederla.

Guglielmina si rifiutò di vederla, facendole rispondere che «essendo libera di sé aveva cercato in convento quella pace che le era stata negata in famiglia!»

Ed ora che abbiamo detto da qual parte proprio sta la verità facciamo punto nella speranza che i giornali liberali una buona volta si convincano, che prima di far tanto chiasso sopra un fatto, sarebbe meglio che prendessero minute ed esatte informazioni!

Funerali Montico.

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del compianto signor Antonio Montico, padre del distinto basso Teobaldo Montico che attualmente canta nelle opere Fedora e Cadore.

Il corteo funebre era così composto: insegne religiose, clero, corone, carro funebre.

Seguivano numerose notabilità cittadine, vari signori molti amici ed estimatori del figlio del defunto.

Le corone recavano le seguenti scritte: I compagni d'arte al genitore di Teobaldo - Il genero al caro suocero - La Banca di Udine al suo vecchio fedele fattorino - Impresa del Teatro Minerva ad Antonio Montico - I fattorini e portieri della Banca di Udine.

Sulla bara posava la corona dei «figli all'amato Papà».

Dopo le esequie in Duomo, il corteo mosse alla volta del Cimitero.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio cons. del mese di marzo 1906 ammontarono a L. 75567.52

Quelli del marzo 1905 scorso anno furono di » 73256.84

Quindi più L. 2310.68

Gli introiti a tutto marzo 1906 furono di L. 225029.19

Gli introiti a tutto marzo 1905 furono di » 217635.44

Quindi più L. 7393.75

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di marzo 1906 fu di L. 339.49

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 651.61

Totale L. 991.09

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1906 furono 32.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 3 aprile 1906

Rendita 5,0,0 L. 105.24

» 3 1/2 0/0 (netto) » 104.08

» 3,0,0 » 72.-

Azioni.

Banca d'Italia L. 1304.-

Ferrovie Meridionali » 786.50

» Mediterranee » 457.50

Società Veneta » 110.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 502.50

» Meridionali » 359.50

» Mediterranee 4,0,0 » 499.75

» Italiane 3,0,0 » 360.25

Credito com. prov. 3,3,4,0,0 » 502.25

Cartello.

Fondiaria Banca Italia 3,75,0,0 L. 500.50

» Cassa risp., Milano 4,0,0 » 505.50

» » » 5,0,0 » 513.50

» Ist. Ital., Roma 4,0,0 » 505.-

» » » 4,1,2,0,0 » 519.50

Cambi (obbligazioni - a vista).

Francia (oro) L. 100.04

Londra (sterline) » 25.13

Germania (marchi) » 122.68

Austria (corone) » 104.44

Pietroburgo (rubli) » 261.67

Rumania (lei) » 98.65

Nuova York (dollari) » 5.15

Turchia (lire turche) » 22.82

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Ditta Domenico Bertaccini.

Causa l'agglomeramento di tante merci il sottoscritto vuole dare una grande liquidazione con grande ribasso di prezzo delle seguenti merci da pagarsi anche in rate dei Bellissimi Busti di vescovi mirati, argentati e dorati, ed una quantità di candellieri, lampade, croci, stupendo ostensorio, calice ricco con coppa e patena d'argento, e tanti altri oggetti inerenti al culto offre

la Ditta Domenico Bertaccini.

Fra libri e riviste

BIBLIOGRAFIA.

Mondo sotterraneo, rivista bimestrale. Anno II, N. 4.

(E' pubblicata per cura del Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano da poco più di mezzo anno. Ne è direttore il prof. Musoni. Ai buoni inizi di questi studi, nuovi nel genere in Friuli, il nostro plauso, in nome del progresso e della scienza.)

Diamo qui il sommario dell'ultimo numero:

F. FRANTINI. Una voragine di approfondimento nell'alluvione quaternaria grossolana dell'Artagna, presso Budj.

L'autore studia la voragine scoperta a Budeja nel giugno 1905 e con induzioni fondate sull'idrologia sotterranea di Budoja conclude, se non con certezza, con probabilità, che quella voragine sia il prodotto d'un gorgo o d'una cascata di un corso sotterraneo. La conclusione è avvalorata dal fatto che il terreno superficiale è un'alluvione calcarea poco coesente e facile quindi a frangere.

A. LAZZARINI. Il fenomeno dello sprofondamento delle acque sotterranee nella regione friulana.

L'autore dopo breve introduzione in cui accenna al pericolo della lontananza futura deficienza di acqua, causa la geometrica progressività dello sprofondamento delle acque, limita il suo studio (che continuerà per vari numeri) alla idrografia sotterranea. In questo fascicolo studia due grotte (fenomeni d'assorbimento): la grotta dei Viganti e quella di Villanova.

F. MUSONI. Contributo alla conoscenza dell'attività morfologica delle correnti marine.

L'autore riassume una monografia del dott. Alfr. Rühl.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI - Tolmezzo.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45

Pontebba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 19.42

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.25, 8.-, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1)

Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Arsan Augusto, d. gerente responsabile

UGO PELLEGRINI.

La Cassa Rurale

IN ITALIA

MANUALE COMPLETO per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio, corredato da diffusa e completa parte legale e da tutti gli esempi pratici, con appendice sui difetti dell'ordinamento odierno delle Casse Rurali in Italia e sui rimedi da apporre ad esse.

L'opera è divisa nelle cinque parti seguenti:

1° Che cosa è una Cassa Rurale e modo di istituirle;

2° Istituzione ed esercizio della contabilità;

3° Esempio pratico di contabilità di una Cassa Rurale;

4° Parte legale: Situazione - Bilancio Notificazione delle cariche sociali - Movimento dei soci - Cambiale - Assegno - Protesto - Preconto - Tasse - Estratto di articoli dal Codice di Commercio.

5° Appendice. La Cassa Rurale come è oggi, suoi difetti e rimedi.

Vol. in 4° protocollo di circa pagine 200 L. 4. Franco di porto L. 4.60.

Il MANUALE è indispensabile a tutte le Casse Rurali e a chi intende di istituire.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo di L. 4.60 all'Amministrazione del Manuale per le Casse Rurali in Udine Via della Posta N. 16.

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

Nuova Guida Illustrata

Commerciale-Professionale-Industriale-Administr. DEL FRIULI

Tiratura 25.000 copie di saggio (60 pag.)

Concessionario della pubblicità e vendita ANGELO MARCHETTI, Tolmezzo

A chiunque ne faccia richiesta con cartolina doppia si spedisce copia di saggio GRATIS.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

accettuati il martedì e il venerdì

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro



Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

## R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
**SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.  
**CROCEFISSO** di 80 centimetri con ricca croce per processioni.  
**MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero.  
**RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
**DUE TORCIERI** in legno dorato.  
 Cederà **DUE RICCHI STENDARDI** bleu e

**RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.  
**ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.  
**SEPOLCRO** artistico lavoro adattabile a qualsiasi altare.  
**DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
**SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate



Sorgete, o calvi! - Al grido del portento  
 Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,  
 Corrono gli infelici a cento a cento  
 Sperando in una pronta guarigione  
 Per le loro teste che, all'umano sguardo  
 Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta  
 S'affannan gli infelici a giunger presto;  
 Vhi corre a piè, chi vola in bicicletta  
 Ed è felice in ver quei ch'è più lesto,  
 E accostar può il ministro di Migone  
 Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,  
 Uomini e donne, pria si deformati  
 Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,  
 Di splendidi capelli incoronati:  
 E gli uomini affin hanno il contento  
 Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,  
 Da tutti i cor s'eleva un solo canto:  
 « Gloria in eterno a chi del nostro duolo  
 « Consolator si fa e del nostro pianto  
 « Gloria a chi ci donò la guarigione,  
 « Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

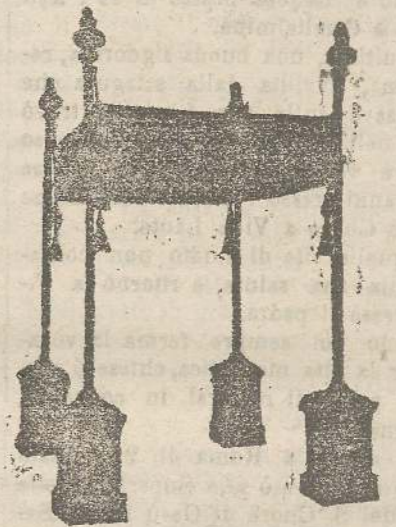
## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità -orse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigari novità: se lo fuma senza accenderlo.

## CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

